

MANOVRA 2012, L'INCREMENTO FINANZIARIA, LE POLITICHE SOCIALI, EDILIZIA, EMENDAMENTI DI SCHIFONE E NOCERA (PDL)

Aumenta il bollo auto, rispunta il condono

di Mario Pepe

NAPOLI. La Regione è a corto di liquidi. E per tamponare l'emergenza-politiche sociali, Palazzo Santa Lucia sta pensando ad un'ulteriore inasprimento del bollo auto per finanziare, con un introito di 32 milioni, l'assistenza ad anziani e disabili. Il tutto attraverso un emendamento che la Giunta dovrebbe presentare stamattina, quando inizierà la maratona in consiglio regionale per l'approvazione della finanziaria 2012. Nella quale rispunta anche il condono, uscito dalla porta della commissione Bilancio e pronto a rientrare dalla finestra del parlamentino. Come già annunciato nei giorni scorsi, **Luciano Schifone** (Pdl) ha reiterato in Aula l'emendamento tendente a sanare i piccoli abusi, rientranti nella nuova disciplina del Piano Casa, mentre il collega di partito **Gennaro Nocera** ha presentato un subemendamento nel quale propone la proroga al 31 marzo del 2012 della sanatoria relativa ai condoni del 2004. A fare da cornice, le accuse dei sindacati che denunciano come, dopo avere abolito il concorso B3 e la possibilità per il personale comandato delle società miste di essere immesso nei ruoli del Consiglio, nel maxiemendamento al Bilancio si preveda la possibilità per questi dipendenti di «transitare nei ruoli di un ente pubblico, nelle qualifiche e nei livelli dell'ente di provenienza finanche con ruoli dirigenziali». Il governatore **Stefano Caldoro**, intervenendo in aula, sottolinea, però, il carattere di «sobrietà e rigo-

re» di una manovra nella quale sanità e trasporti fanno la parte del leone: «Abbiamo ridotto il deficit sanitario del 50 per cento e abbiamo bloccato, per il trasporto pubblico, ulteriori tagli di risorse statali». Caldoro, poi, sottolinea la necessità che la Campania alzi la voce per elevare la contribuzione dello stato sulle infrastrutture: «Il rischio è che lo Stato contribuisca solo per il 20 per cento, ovvero nella nostra stessa misura». Ma il nocciolo della questione resta sempre uno: il bisogno di liquidità. «Un Paese serio si dovrà porre il problema del riequilibrio della finanza regionale. È auspicabile uno strumento che consenta di attingere cassa dove c'è per fare fronte alle spese obbligatorie». Il 2012 sarà per la Campania, quindi, «un anno decisivo». Ad evidenziarlo è l'assessore **Gaetano Giancane**. Avviare e continuare i lavori finanziabili con i fondi europei, riscuotere i residui attivi, rivedere i rapporti finanziari tra la Regione e le Province e i Comuni sono i buoni propositi per l'anno che verrà. «Se riusciremo a farlo - dice - allora potremo guardare al futuro con prospettive migliori di quelle attuali». Dal canto proprio, il presidente della commissione Bilancio, Massimo Grimaldi, ricorda norme che comportano «ricadute positive sulle finanze regionali come l'abrogazione del vitalizio retributivo ai consiglieri regionali, l'istituzione della società Campania Ambiente e Servizi, che accorperà alcuni organismi, la razionalizzazione della spesa per il personale, il procedimento di razionalizzazione dell'alienazione

di parte del patrimonio immobiliare, la creazione di un Fondo per la gestione delle crisi occupazionali per un ammontare di un miliardo e 200 milioni». Una manovra, spiega il capogruppo del Pdl, **Fulvio Martusciello**, scevra «dalle belle ma inutili norme del passato» e, al contrario, «trasparente e non partorita di notte». E critiche alla manovra arrivano dall'opposizione. **Antonio Marciano** (Pd) denuncia che «la maggioranza sta provando a mettere a segno un colpo di mano sull'occupazione abusiva di edilizia residenziale garantendo l'impunità a tutti coloro che hanno occupato, e continueranno a farlo, locali di edilizia residenziale pubblica entro il 31 dicembre. E questo potrebbe causare una corsa all'occupazione abusiva di case popolari». Dal canto proprio, **Nicola Marrazzo** (Idv) è netto: «È una finanziaria che dimentica le fasce deboli e spezza le gambe al futuro dei giovani».

NEW ENTRY IN CONSIGLIO, È LUCIA ESPOSITO (PD). Intanto, nel parlamentino campano sbarca **Lucia Esposito**, prima dei non eletti nel Pd nella circoscrizione casertana. Funzionaria statale, sposata, tre figli, la Esposito prende il posto di **Enrico Fabozzi** (già sospeso dal partito), coinvolto in un'inchiesta risalente all'epoca nella quale era sindaco di Villa Literno.

Oggi la maratona per l'ok al Bilancio. I sindacati in rivolta sui comandati. Caldoro: «Ridotto il deficit sanitario e bloccato ulteriori tagli al trasporto». Marciano (Pd): «La maggioranza promuove l'occupazione abusiva di edifici residenziali»